

«In arrivo piogge forti, ottobre a rischio»

Parla il docente di Ca' Foscari che aveva previsto l'alluvione di 8 giorni fa

Sarebbe stato utile prevedere l'ondata di maltempo della settimana scorsa. Purtroppo guardare la meteo in televisione ti informa con un anticipo di pochi giorni. Eppure non c'è bisogno di ricorrere all'esoterismo per prepararsi in tempo alle intemperie: si può ancora fare affidamento alla scienza, ma bisogna cambiare metodo. Così, forse, calamità naturali e perturbazioni autunnali forti e pericolose come quella di 8 giorni fa avrebbero un impatto meno disastroso. Secondo Mario Tomasino, docente del dipartimento di Scienze ambientali dell'Università di Venezia, tutto questo era possibile. Anzi, lui il maltempo lo aveva previsto già all'inizio dell'anno. Aveva le date precise nel suo computer e di questo aveva informato Protezione Civile, Autorità per l'Energia, Magistrato delle Acque e Cosorzio Venezia Nuova. Un giro di comunicati c'era stato in febbraio ed era stato ripetuto in agosto. Sottolineando che le sue previsioni meteo fino ad allora erano state tutte confermate, Tomasino aveva predetto che il 10 settembre ci sarebbe stato un repentino cambiamento climatico. «E in Sardegna e Liguria c'è stato. Da noi si è verificato il calo delle temperature perché c'era una situazione di alta pressione. Ma questa prima perturbazione ha aperto le porte alla seconda, più forte», dice Tomasino. Nel giro di poche ore un nubifragio ha avvolto l'isola e l'arco ligure, con più di 24 mila fulmini. Erano le condizioni di «tempesta» previste da Tomasino in primavera.

Quale è stata la reazione dagli uffici contattati? «Nessuna risposta salvo da qualche collega» dice il docente, che aveva informato anche il Cnr e varie università. «La Protezione civile non ha neanche ringraziato, eppure una segretaria ci aveva confermato l'arrivo della nostra mail». Il problema, secondo lui è che è difficile credere a previsioni così precise presentate con me-



Una veduta di Scorzè dopo l'alluvione dello scorso 17 settembre

Tommasino aveva informato autorità e istituzioni da mesi, ma nessuno gli aveva dato retta. Ora ci riprova

«Attenzione, nubifragi da domani. E questo autunno porterà in laguna alte maree più numerose del solito»

si di anticipo, quando quelle che a cui siamo abituati quotidianamente non vanno più in là di 5-6 giorni. E sono vaghe.

Il metodo usato dal suo gruppo si basa sui cicli solari. Su questi si poi inseriscono informazioni climatiche globali quali le oscillazioni di El Niño, che si verifica nel Pacifico ma che è la più grande sorgente di variabilità naturale del clima. Importante è anche una fluttuazione regolare delle alte e basse pressioni sull'Islanda che indirizza le

perturbazioni sull'Europa.

Si verificheranno le previsioni di Tomasino secondo cui «alla perturbazione grave verificatasi intorno al 10 settembre, ne seguirà una seconda il 26»? Stiamo a vedere. Ma le previsioni si spingono ancora più in là: il docente di Ca' Foscari dice anche: «Per ottobre e novembre segnaliamo come giorni ad alto rischio di grandi precipitazioni le date 10 e 24 ottobre, 9 e 24 novembre». Stare a vedere, sì, ma non con le mani in mano: «Possiamo allertare con anticipo vaste aree — dice Tomasino —. Se consideriamo le ultime esondazioni nel Nord Italia avvenute nel 2002 si capisce l'importanza di prepararsi». Tali previsioni danno anche indicazioni sulla temperatura dell'autunno e inverno 2006, stagioni che dovrebbero essere «più calde dell'inverno passato e quindi con minori pericoli per i consumi di gas per riscaldamento». Per la laguna di Venezia, infine, è previsto un numero di acque alte più elevato del solito. Stessa previsione, a causa dei cicli solari, i ricercatori la fanno per il 2042: 40 anni sono tanti per mettersi in allarme, ma ottobre e novembre sono alle porte.

(Jacopo Pasotti)

BREVI

RAPINA

Colpo da 5000 €

Ammonta a 5000 euro la rapina compiuta l'altra sera al supermercato Schlecker, di via Ca' Rossa. A colpire un bandito solitario armato di taglierino e che ha mostrato di conoscere bene le abitudini dei dipendenti del negozio. Infatti ha atteso che il negozio chiudesse e ha aspettato all'uscita dalla porta posteriore del negozio le dipendenti. Bloccate ha chiuso il bagno ed è scappato con l'incasso della giornata. Il bandito era italiano.

ANCE

Giornata studio

L'Associazione costruttori edili di Venezia organizza per oggi, dalle 9 alle 14, la prima di tre giornate di studio al Laguna Palace hotel dal titolo «Il nuovo codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture», in collaborazione con l'Istituto giuridico opere pubbliche. Gli altri incontri si terranno lunedì 2 e venerdì 13 ottobre.

ALLAGAMENTI

Sopralluogo

Oggi dalle ore 16 alle 18 (con appuntamento davanti alla Trattoria Panda in Via Bottenigo a Catene), si terrà il primo sopralluogo partecipato che concentrerà l'attenzione nell'area di Valleselle fino a Via dei Pioppi, ovvero in uno dei territori maggiormente colpiti dall'alluvione causata dal maltempo della scorsa settimana. L'iniziativa è promossa dalla Municipalità.